

COMMISSIONE II

GIUSTIZIA

150.

SEDUTA DI MARTEDÌ 28 GENNAIO 1992

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GIUSEPPE GARGANI

INDICE

	PAG.		PAG.
Proposta di legge (Discussione e approvazione):		Proposta di legge (Discussione e approvazione):	
Curci e Mastrantuono e Gargani ed altri: Istituzione del tribunale ordinario e della pretura circondariale di Nocera Inferiore (<i>Approvata, in un testo unificato, dalla II Commissione permanente della Camera e modificata dalla II Commissione permanente del Senato</i> (4108-5189-B)	3	Russo Raffaele ed altri; Mensorio; Piccirillo; Nappi ed altri: Istituzione del tribunale ordinario e della pretura circondariale di Nola (<i>Approvata, in un testo unificato dalla II Commissione permanente della Camera e modificata dalla II Commissione permanente del Senato</i>) (2140-4517-4669-4944-B)	5
Gargani Giuseppe, <i>Presidente</i>	3, 4	Gargani Giuseppe, <i>Presidente</i>	5, 6
Castiglione Franco, <i>Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia</i>	3	Castiglione Franco, <i>Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia</i>	6
Finocchiaro Fidelbo Anna Maria (gruppo comunista-PDS)	4	Bargone Antonio (gruppo comunista-PDS) ..	6
Mastrantuono Raffaele (gruppo PSI), <i>Relatore f. f.</i>	3, 4	Mastrantuono Raffaele (gruppo PSI), <i>Relatore f. f.</i>	6
Nicotra Benedetto Vincenzo (gruppo DC) ...	3, 4	Nicotra Benedetto Vincenzo (gruppo DC) ...	6

X LEGISLATURA — SECONDA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 28 GENNAIO 1992

	PAG.		PAG.
Proposta di legge (Discussione e approvazione):		Disegno di legge (Discussione e approvazione):	
Mastrantuono ed altri: Istituzione del tribunale ordinario e della pretura circondariale di Torre Annunziata (<i>Approvata dalla II Commissione permanente della Camera e modificata dalla II Commissione permanente del Senato</i>) (3618-B)	7	Istituzione della Corte di assise presso i tribunali di Busto Arsizio, Monza e Varese (<i>Approvato dalla II Commissione permanente del Senato</i>) (4540)	9
Gargani Giuseppe, <i>Presidente</i>	7, 8	Gargani Giuseppe, <i>Presidente</i>	9, 10, 11
Castiglione Franco, <i>Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia</i>	8	Castiglione Franco, <i>Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia</i>	9
Bargone Antonio (gruppo comunista-PDS) ..	8	Bargone Antonio (gruppo comunista-PDS) ..	9, 10
Mastrantuono Raffaele (gruppo PSI), <i>Relatore</i>	8	Mastrantuono Raffaele (gruppo PSI)	8, 10
Nicotra Benedetto Vincenzo (gruppo DC) ...	8	Nicotra Benedetto Vincenzo (gruppo DC), <i>Relatore f.f.</i>	9, 10
		Votazioni nominali:	
		Gargani Giuseppe, <i>Presidente</i>	5, 7, 9, 13

La seduta comincia alle 13,35.

VINCENZO CICONTE, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Sostituzione.

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del regolamento, il deputato Orsenigo sostituisce il deputato Drago per la seduta odierna.

Discussione della proposta di legge Curci e Mastrantuono e Gargani ed altri: Istituzione del tribunale ordinario e della pretura circondariale di Nocera Inferiore (Approvata, in un testo unificato, dalla II Commissione permanente della Camera e modificata dalla II Commissione permanente del Senato) (4108-5189-B).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge di iniziativa dei deputati Curci e Mastrantuono; Gargani, Caria, Calvanese, Vairo e Scarlato, già approvata, in un testo unificato, dalla II Commissione permanente della Camera, nella seduta del 16 luglio 1991, e modificata dalla II Commissione permanente del Senato, nella seduta pomeridiana del 22 gennaio 1992.

Comunico che la V Commissione bilancio, in data 23 gennaio 1992, ha espresso parere favorevole sulla proposta di legge.

Prego l'onorevole Mastrantuono di riferire sulle modifiche introdotte dal Se-

nato, sostituendosi al relatore, onorevole Vairo, che mi ha comunicato di non poter intervenire alla seduta odierna.

RAFFAELE MASTRANTUNO, *Relatore f.f.* Il provvedimento, che si inquadra nel piano delle revisioni delle circoscrizioni giudiziarie in Campania, tiene conto delle particolari difficoltà di un'area sulle quali, in questa sede, ha avuto modo di soffermarsi il ministro Vassalli sollecitando, per l'appunto, l'approvazione di un provvedimento di legge quale quello oggi in esame.

Il Senato ha provveduto a risolvere l'unico problema esistente che era di ordine tecnico-contabile: ha così inserito il riferimento al nuovo esercizio finanziario ed ha conseguentemente modificato i relativi stanziamenti.

Raccomando pertanto alla Commissione l'approvazione del testo trasmessoci dal Senato.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali delle modifiche apportate dal Senato.

FRANCO CASTIGLIONE, *Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia*. Il Governo è favorevole all'approvazione del provvedimento nel testo del Senato il quale ha modificato la norma di copertura, facendo riferimento alla legge finanziaria per il 1992 e conseguentemente introducendo una diversa quantificazione degli oneri finanziari.

VINCENZO BENEDETTO NICOTRA. Il gruppo della democrazia cristiana è favorevole all'approvazione del provvedimento.

ANNA MARIA FINOCCHIARO FIDELBO. Il gruppo comunista-PDS è contrario al provvedimento, non foss'altro perché con esso si torna nuovamente sulla questione della mancata revisione delle circoscrizioni giudiziarie alla quale si affianca una sorta di continua gemmazione di nuovi uffici giudiziari sulla cui necessità mi permetto di avanzare qualche perplessità.

D'altronde, credo che neppure la magistratura salernitana consideri assolutamente indispensabile l'istituzione del tribunale ordinario e della pretura circondariale di Nocera Inferiore, viste le esigenze organizzative degli uffici. Ad eccezione di alcune particolari situazioni — quali quelle di Nola e di Torre Annunziata delle quali ci occuperemo tra poco — in cui il problema è davvero quello di sgravare l'eccessivo carico del tribunale di Napoli, che ha pure problemi strutturali ed organizzativi oltre quelli che nascono da una radicata presenza della criminalità organizzata, credo che provvedimenti quali quello in esame (uguale a quello che ha istituito il tribunale a Barcellona Pozzo di Gotto) non solo sono in contrasto con l'esigenza di arrivare ad una ragionata riorganizzazione sul territorio di tutti gli uffici giudiziari, ma sono anche non rispondenti alle oggettive esigenze degli uffici giudiziari cui si riferiscono, nel caso specifico degli uffici giudiziari di Salerno.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali delle modifiche apportate dal Senato.

RAFFAELE MASTRANTUONO, *Relatore f.f.* Nonostante le osservazioni svolte dalla collega Finocchiaro Fidelbo, ribadisco l'opportunità di approvare al più presto e per le ragioni dette il testo trasmessoci dal Senato.

VINCENZO BENEDETTO NICOTRA. Se mi è consentito, desidero ricordare ai colleghi che il principio degli accorpamenti è stato violato con il provvedi-

mento riguardante Gela al quale hanno fatto seguito altri di carattere parziale.

Il principio è stato violato non certo per puntiglio ma perché il ministro si è reso conto per primo che l'accentramento, invece di costituire un elemento di accelerazione dei procedimenti, si è trasformato in una causa di intasamento del settore giudiziario.

Infatti, quanto è accaduto intorno alle preture mandamentali ha letteralmente distrutto la giustizia periferica. Direi quasi che meraviglia che giaccia ancora al Senato il provvedimento mirante a ricostituirla.

ANNA MARIA FINOCCHIARO FIDELBO. Proprio per questo giace al Senato.

VINCENZO BENEDETTO NICOTRA. Ci troviamo di fronte a questo pullulare di tribunali proprio perché abbiamo sbagliato sopprimendo le preture mandamentali. In periferia c'è un desiderio di giustizia che, se soddisfatto, potrebbe dare il senso della presenza dello Stato. I provvedimenti parziali in esame cercano in qualche modo di far sentire ai cittadini, per l'appunto, tale presenza.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame delle modifiche apportate dal Senato.

Gli articoli 1, 2 e 3 non sono stati modificati.

La nostra Commissione aveva approvato l'articolo 4 nel seguente testo:

ART. 4.

1. Per le esigenze relative al primo impianto degli uffici giudiziari di cui all'articolo 1 è autorizzata nell'anno 1991 la spesa di lire 5.500 milioni, cui si provvede, quanto a lire 2.500 milioni, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1991, utilizzando quota dell'accantonamento « Interventi vari in favore della giustizia », e, quanto a lire 3 miliardi, mediante corrispondente ridu-

zione dello stanziamento iscritto al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1991, utilizzando quota dell'accantonamento « Trasformazione delle case mandamentali e acquisizione di nuovi istituti penitenziari. Ristrutturazione e ampliamento edifici penitenziari esistenti ».

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con proprio decreto, le occorrenti variazioni di bilancio.

La II Commissione permanente del Senato lo ha così modificato:

ART. 4.

1. Per le esigenze relative al primo impianto degli uffici giudiziari di cui all'articolo 1 è autorizzata nell'anno 1992 la spesa di lire 3.200 milioni, cui si provvede quanto a lire 1.200 milioni, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1992, utilizzando quota dell'accantonamento « Interventi vari in favore della giustizia », e, quanto a lire 2.000 milioni, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1992, utilizzando quota dell'accantonamento « Interventi vari in favore della giustizia ».

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con proprio decreto, le occorrenti variazioni di bilancio.

Poiché nessuno chiede di parlare e non sono stati presentati emendamenti, pongo in votazione l'articolo 4 nel testo del Senato.

(È approvato).

La proposta di legge sarà subito votata per appello nominale.

Votazione nominale.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale sulla proposta di legge di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Proposta di legge Curci e Mastrantuono e Gargani ed altri: « Istituzione del tribunale ordinario e della pretura circondariale di Nocera Inferiore » (*Approvata, in un testo unificato, dalla II Commissione permanente della Camera e modificata dalla II Commissione permanente del Senato*) (4108-5189-B):

Presenti e votanti	28
Maggioranza	15
Hanno votato sì	19
Hanno votato no	9

(La Commissione approva).

Hanno votato sì:

Alagna, Alessi, Binetti, Cappiello, Caria, Caroli, Casini Pierferdinando, Di Donato, Orsenigo, Farigu, Gargani, Leccisi, Mastrantuono, Nenna D'Antonio, Nicotra, Piccirillo, Reina, Sapienza e Scarlato.

Hanno votato no:

Bargone, Ciconte, Finocchiaro Fidelbo, Fracchia, Orlandi, Pedrazzi Cipolla, Recchia, Sinatra e Violante.

Discussione della proposta di legge Russo Raffaele ed altri; Mensorio; Piccirillo; Nappi ed altri: Istituzione del tribunale ordinario e della pretura circondariale di Nola (*Approvata, in un testo unificato, dalla II Commissione permanente della Camera e modificata dalla II Commissione permanente del Senato*) (2140-4517-4669-4944-B).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge di iniziativa dei deputati Russo Raffaele, Caria, D'Angelo, Di Donato e De Lorenzo; Mensorio; Piccirillo; Nappi, Pedrazzi Cipolla, Violante, Alinovi, Geremicca, Francese, Ridi, Bargone, Ciconte, Finocchiaro

Fidelbo, Fracchia, Orlandi, Recchia, Sinatra, Turco e Vacca: « Istituzioni del tribunale ordinario e della pretura circondariale di Nola », già approvata in un testo unificato dalla II Commissione permanente della Camera nella seduta del 16 luglio 1991 e modificata dalla II Commissione permanente del Senato nella seduta dell'8 gennaio 1992.

Comunico che la V Commissione bilancio, in data 22 gennaio 1992, ha espresso parere favorevole sulla proposta di legge.

Considerata l'assenza dell'onorevole Vairo, prego l'onorevole Mastrantuono di riferire sulle modifiche apportate dal Senato.

RAFFAELE MASTRANTUONO, Relatore ff. Il provvedimento in esame prevede l'istituzione del tribunale ordinario e della pretura circondariale di Nola, nell'area metropolitana di Napoli, che è l'unica ad avere un solo tribunale per una popolazione che supera i tre milioni di abitanti - quindi con un rapporto tra utenza e giustizia diventato perciò insostenibile - oltre ad essere una delle più esposte alla delinquenza organizzata.

Ritengo che l'istituzione del nuovo tribunale di Nola, assieme a quella del tribunale e della pretura circondariale di Torre Annunziata, prevista anch'essa da un progetto di legge all'ordine del giorno della nostra Commissione, servirà ad ovviare a difficoltà non solamente giudiziarie, ma anche di natura urbanistica, alleggerendo il carico che grava sulla città di Napoli.

Quello affrontato dal provvedimento in questione è un problema annoso, tant'è vero che il primo progetto di legge concernente l'istituzione del tribunale di Nola fu approvato dal Senato nel 1964: da quasi trent'anni, quindi, si attende il varo dei tribunali posti al di fuori della cinta della città di Napoli. Con questo provvedimento, pertanto, si dà finalmente una risposta concreta ad un problema la cui soluzione era ormai improcrastinabile.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali delle modifiche apportate dal Senato.

BENEDETTO VINCENZO NICOTRA. A nome del gruppo della democrazia cristiana, esprimo parere favorevole sul provvedimento in esame.

ANTONIO BARGONE. Mi associo alle considerazioni svolte dal relatore ed esprimo l'assenso del gruppo comunista-PDS sul provvedimento in esame.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali delle modifiche apportate dal Senato.

FRANCO CASTIGLIONE, Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia. Il Governo è favorevole all'approvazione del progetto di legge in esame.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame delle modifiche apportate dal Senato.

Gli articoli 1, 2 e 3 non sono stati modificati.

La nostra Commissione aveva approvato l'articolo 4 nel seguente testo:

ART. 4.

1. Per le esigenze relative al primo impianto degli uffici giudiziari di cui all'articolo 1 è autorizzata nell'anno 1991 la spesa di lire 3.240 milioni, cui si provvede, quanto a lire 1.240 milioni, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1991, utilizzando quota dell'accantonamento « Interventi vari in favore della giustizia », e, quanto a lire 2 miliardi, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1991, utilizzando quota dell'accantonamento « Trasformazione delle case mandamentali e acquisizione di nuovi istituti peni-

tenziari. Ristrutturazione e ampliamento edifici penitenziari esistenti ».

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con proprio decreto, le occorrenti variazioni di bilancio.

La II Commissione permanente del Senato lo ha così modificato:

ART. 4.

1. Per le esigenze relative al primo impianto degli uffici giudiziari di cui all'articolo 1 è autorizzata nell'anno 1992 la spesa di lire 3.240 milioni, cui si provvede, quanto a lire 1.240 milioni, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1992, utilizzando quota dell'accantonamento « Interventi vari in favore della giustizia », e, quanto a lire 2 miliardi, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1992, utilizzando quota dell'accantonamento « Interventi vari in favore della giustizia ».

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con proprio decreto, le occorrenti variazioni di bilancio.

Poiché nessuno chiede di parlare e non sono stati presentati emendamenti, pongo in votazione l'articolo 4 nel testo della II Commissione permanente del Senato.

(È approvato).

La proposta di legge sarà subito votata per appello nominale.

Votazione nominale.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale sulla proposta di legge di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Proposta di legge Russo Raffaele ed altri; Mensorio; Piccirillo; Nappi ed altri: « Istituzione del tribunale ordinario e della pretura circondariale di Nola » (*Approvata, in un testo unificato della II Commissione permanente della Camera e modificata dalla II Commissione permanente del Senato*) (2140-4517-4669-4944-B):

Presenti e votanti	28
Maggioranza	15
Hanno votato sì	28
Hanno votato no	0

(La Commissione approva).

Hanno votato sì:

Alagna, Alessi, Bargone, Binetti, Capiello, Caria, Caroli, Casini Pierferdinando, Ciconte, Di Donato, Orsenigo, Farigu, Finocchiaro Fidelbo, Fracchia, Gargani, Leccisi, Mastrantuono, Nenna D'Antonio, Nicotra, Orlandi, Pedrazzi Cipolla, Piccirillo, Recchia, Reina, Sapienza, Scarlato, Sinatra e Violante.

Discussione della proposta di legge Mastrantuono ed altri: Istituzione del tribunale ordinario e della pretura circondariale di Torre Annunziata (Approvata dalla II Commissione permanente della Camera e modificata dalla II Commissione permanente del Senato) (3618-B).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge di iniziativa dei deputati Mastrantuono, Di Donato, D'Amato Carlo e Iossa: « Istituzione del tribunale ordinario e della pretura circondariale di Torre Annunziata », già approvata dalla II Commissione permanente della Camera nella seduta del 16 luglio 1991 e modificata dalla II Commissione permanente del Senato nella seduta dell'8 gennaio 1992.

Comunico che la V Commissione, in data 22 gennaio 1992, ha espresso parere favorevole sulla proposta di legge.

L'onorevole Mastrantuono ha facoltà di riferire sulle modifiche apportate dal Senato.

RAFFAELE MASTRANTUONO, Relatore. Come ho già avuto modo di dichiarare nella relazione svolta poc'anzi a proposito del progetto di legge recante l'istituzione del tribunale ordinario e della pretura circondariale di Nola, la creazione di nuove sedi giudiziarie nell'area metropolitana di Napoli rappresenta un intervento indispensabile per alleggerire la pressione gravante sulla città.

Per le stesse ragioni esposte in precedenza, quindi, raccomando l'approvazione della proposta di legge nel testo trasmessi dal Senato.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali delle modifiche apportate dal Senato.

BENEDETTO VINCENZO NICOTRA. A nome del gruppo della democrazia cristiana, esprimo parere favorevole sul provvedimento in esame.

ANTONIO BARGONE. Mi associo alle considerazioni svolte dal relatore ed esprimo l'assenso del gruppo comunista-PDS sul provvedimento in esame.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali delle modifiche apportate dal Senato.

FRANCO CASTIGLIONE, Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia. Il Governo è favorevole all'approvazione della proposta di legge in esame.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame delle modifiche apportate dal Senato.

Gli articoli 1, 2 e 3 non sono stati modificati.

La nostra Commissione aveva approvato l'articolo 4 nel seguente testo:

ART. 4.

1. Per le esigenze relative al primo impianto degli uffici giudiziari di cui all'articolo 1 è autorizzata nell'anno 1991 la spesa di lire 2.895 milioni cui si provvede, quanto a lire 895 milioni mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1991, utilizzando quota dell'accantonamento « Interventi vari in favore della giustizia », e, quanto a lire 2 miliardi, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1991, utilizzando quota dell'accantonamento « Trasformazione delle case mandamentali e acquisizione di nuovi istituti penitenziari. Ristrutturazione e ampliamento edifici penitenziari esistenti ».

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con proprio decreto, le occorrenti variazioni di bilancio.

La II Commissione permanente del Senato lo ha così modificato:

ART. 4.

1. Per le esigenze relative al primo impianto degli uffici giudiziari di cui all'articolo 1 è autorizzata nell'anno 1992 la spesa di lire 2.895 milioni, cui si provvede, quanto a lire 895 milioni, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1992, utilizzando quota dell'accantonamento « Interventi vari in favore della giustizia », e, quanto a lire 2 miliardi, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1992,

utilizzando quota dell'accantonamento « Interventi vari in favore della giustizia ».

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con proprio decreto, le occorrenti variazioni di bilancio.

Poiché nessuno chiede di parlare e non sono stati presentati emendamenti, pongo in votazione l'articolo 4 nel testo della II Commissione permanente del Senato.

(È approvato).

La proposta di legge sarà subito votata per appello nominale.

Votazione nominale.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale sulla proposta di legge di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Proposta di legge Mastrantuono ed altri: « Istituzione del tribunale ordinario e della pretura circondariale di Torre Annunziata » *(Approvata dalla II Commissione permanente della Camera e modificata dalla II Commissione permanente del Senato)* (3618-B):

Presenti e votanti	28
Maggioranza	15
Hanno votato sì	28
Hanno votato no	0

(La Commissione approva).

Hanno votato sì:

Alagna, Alessi, Bargone, Binetti, Capiello, Caria, Caroli, Casini Pierferdinando, Ciconte, Di Donato, Orsenigo, Farigu, Finocchiaro Fidelbo, Fracchia, Gargani, Leccisi, Mastrantuono, Nenna, D'Antonio, Nicotra, Orlandi, Pedrazzi Cipolla,

Piccirillo, Recchia, Reina, Sapienza, Scarlato, Sinatra e Violante.

Discussione del disegno di legge: Istituzione della Corte di assise presso i tribunali di Busto Arsizio, Monza e Varese (Approvato dalla II Commissione permanente del Senato) (4540).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Istituzione della Corte di assise presso i tribunali di Busto Arsizio, Monza e Varese », già approvato dalla II Commissione permanente del Senato nella seduta del 30 gennaio 1990. Comunico che le Commissioni I e V, rispettivamente in data 22 e 28 gennaio, hanno espresso parere favorevole sul disegno di legge.

Considerata l'assenza dell'onorevole Gorgoni, prego l'onorevole Nicotra di svolgere la relazione.

BENEDETTO VINCENZO NICOTRA, *Relatore f.f.* Desidero soltanto raccomandare l'approvazione del disegno di legge in esame nel testo trasmessoci dal Senato, per le ragioni di opportunità - che credo siano note a tutti - collegate alla necessità di alleggerire l'eccessivo carico di lavoro gravante sulla corte d'assise di Milano.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

ANTONIO BARGONE. Non voglio, naturalmente, che le mie parole suonino come un appunto nei confronti dell'onorevole Nicotra, che si è trovato a svolgere la funzione di relatore in modo un po' improvvisato, ma francamente devo dire che avremmo preferito una relazione più compiuta sul disegno di legge in esame.

Il Governo ci ha infatti abituati, nella materia in questione, ad atteggiamenti, per così dire, schizofrenici, nel senso che finora ha sostenuto la necessità di procedere alla revisione delle circoscrizioni giudiziarie; e guai a parlare di preture

circondariali equiparate, perché si sarebbe distrutta l'armonia della strategia coerente disegnata dall'esecutivo! Oggi, invece, ci siamo dovuti occupare dell'istituzione di altri uffici giudiziari ed il mio gruppo ha dato il suo assenso all'istituzione dei tribunali ordinari e delle pture circondariali di Nola e di Torre Annunziata, ritenendo che — come è stato sottolineato dal relatore e, in altre occasioni, dallo stesso sottosegretario — fosse necessario decongestionare il tribunale di Napoli, che ha un bacino di utenza costituito da diversi milioni di abitanti.

Vorremmo sapere, a questo punto, quale motivazione giustifichi l'istituzione della corte d'assise presso i tribunali di Busto Arsizio, Monza e Varese. Forse in quelle zone vengono commessi molti omicidi? Vengono, insomma, commessi reati gravissimi in quantità tale da giustificare l'istituzione di questa nuova corte d'assise?

Riteniamo, infatti, che solamente tale criterio potrebbe guidare una simile decisione.

Poiché il progetto di legge in esame è d'iniziativa governativa, prima di pronunciarci vorremmo ascoltare dal sottosegretario Castiglione l'illustrazione dei criteri che ne hanno ispirato la presentazione.

FRANCO CASTIGLIONE, *Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia*. Il disegno di legge in esame fu presentato dal Governo addirittura nel febbraio 1988 e fu motivato da una valutazione sullo stato del funzionamento della corte d'assise di Milano che segnalava la difficoltà di organizzare la gestione dei processi di competenza della corte stessa, anche in relazione all'afflusso continuo di procedimenti provenienti, appunto, da Busto Arsizio, Monza e Varese.

Per la verità, debbo rilevare che nel giugno del 1990 il Consiglio superiore della magistratura espresse in proposito un parere contrario. Non dispongo di aggiornamenti ulteriori, quindi non sono in grado di riferire sullo stato attuale della situazione, ma ritengo che certamente le difficoltà esistenti nel 1988, che

hanno condotto alla presentazione del disegno di legge, non si siano nel frattempo attenuate.

Se la Commissione lo ritiene, posso richiedere agli uffici del ministero di raccogliere dati aggiornati sull'andamento dei flussi dei processi; ma, allo stato, il Governo non ha motivo di modificare la sua valutazione sull'opportunità dell'istituzione della corte di assise presso i tribunali indicati.

RAFFAELE MASTRANTUONO. Mi rendo conto delle preoccupazioni dei colleghi su quanto attiene alla questione della revisione delle circoscrizioni giudiziarie. Sono convinto, tuttavia, dell'utilità del provvedimento che tende, in sostanza, ad alleggerire il carico eccessivo che grava sulla corte d'assise di Milano, attraverso la creazione di altre corti presso i tribunali di Busto Arsizio, Monza e Varese. A mio avviso sarebbe anzi preferibile, in vista di una maggiore armonizzazione, che vi fosse ovunque la coincidenza tra sedi dei tribunali e sedi delle corti d'assise. Considero quindi il disegno di legge in esame — al quale mi dichiaro perciò favorevole — come un elemento premonitore di una riforma che renda più razionale la distribuzione delle sedi.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

BENEDETTO VINCENZO NICOTRA, *Relatore f.f.*. Quanto testé detto dal collega Mastrantuono mi trova perfettamente consenziente perché l'obiettivo del disegno di legge è proprio quello di decentrare alcuni provvedimenti gravanti sulla corte d'assise di Milano alle loro sedi naturali. I dati a disposizione, per altro, giustificano pienamente l'approvazione del disegno di legge.

ANTONIO BARGONE. Il gruppo comunista-PDS voterà contro il disegno di legge.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo unico del disegno di legge che, non essendo stati presentati emendamenti, porrò direttamente in votazione dopo averne dato lettura:

ART. 1.

1. Presso i tribunali di Busto Arsizio, Monza e Varese è istituita la Corte d'assise con sede di normale convocazione nelle stesse città.

2. La circoscrizione territoriale e il numero dei giudici popolari relativi alle Corti di assise di cui al comma 1 sono determinati dalla tabella allegata alla presente legge, che modifica, per la parte di cui si riferisce, la tabella N, allegata al decreto del Presidente della Repubblica 30 agosto 1951, n. 757, e successive modificazioni.

3. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

(È approvato).

Passiamo all'esame della tabella allegata che, non essendo stati presentati emendamenti, porrò direttamente in votazione dopo averne dato lettura:

TABELLA.

CORTI DI ASSISE

N.	Sede di normale convocazione della Corte di assise	Tribunali compresi nella circoscrizione della Corte di assise	Numero dei giudici popolari
		... <i>omissis</i> ...	
11	Busto Arsizio	Busto Arsizio	uomini 175 donne 175
	Como	Como-Lecco	uomini 330 donne 330
	Milano Milano Milano Milano Milano	Lodi-Milano	uomini 1500 donne 1500
	Monza		Monza
	Pavia	Pavia-Vigevano-Voghera	uomini 270 donne 270
	Sondrio	Sondrio	uomini 180 donne 180
	Varese	Varese	uomini 250 donne 250
			... <i>omissis</i> ...

(È approvata).

Il disegno di legge sarà subito votato per appello nominale.

Votazione nominale.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale sul disegno di legge n. 4540 esaminato nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Disegno di legge: Istituzione della Corte di assise presso i tribunali di Busto Arsizio, Monza e Varese (*Approvato dalla II Commissione permanente del Senato*) (4540):

Presenti e votanti	28
Maggioranza	15
Hanno votato sì	19
Hanno votato no	9

(La Commissione approva).

Hanno votato sì:

Alagna, Alessi, Binetti, Capiello, Caria, Caroli, Casini Pierferdinando, Di Donato, Orsenigo, Farigu, Gargani, Leccisi, Mastrantuono, Nenna D'Antonio, Nicotra, Piccirillo, Reina, Sapienza e Scarlato.

Hanno votato no:

Bargone, Cicone, Finocchiaro Fidelbo, Fracchia, Orlandi, Pedrazzi Cipolla, Recchia, Sinatra e Violante.

La seduta termina alle 14.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO
STENOGRAFIA

DOTT. VINCENZO ARISTA

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

DOTT. PAOLO DE STEFANO

Licenziato per la composizione e la stampa dal Servizio Stenografia il 25 febbraio 1992.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO